

IL SENSO DEL RIDICOLO

Davide Tortorella e Bianca Pitzorno ricordano il 'Dirodorlando'

SI AVVICINA il gran debutto de **'Il senso del ridicolo'**, festival italiano sull'umorismo, sulla comicità e sulla satira diretto da Stefano Bartezzaghi, promosso dalla Fondazione Livorno. Venerdì alle 17, in Piazza del Luogo Pio, dopo i saluti istituzionali, la grande scrittrice Bianca Pitzorno e il traduttore e autore tv Davide Tortorella, parleranno della storica trasmissione della Tv dei Ragazzi 'Dirodorlando'. Nel 1973, un programma televisivo del sabato pomeriggio fece impazzire mezza Italia. Difficile definirlo. Era un gioco a squadre un po' delirante, ambientato in un Medioevo fantastico, dove tra le altre stranezze si parlava una lingua inventata, il dirodorlandico. Tra gli inventori del programma l'allora giovane funzionaria Rai Bianca Pitzorno e il dodicenne Davide Tortorella, figlio dell'autore e regista Cino. Prima degli spettatori, erano gli ideatori a divertirsi come matti nel progettare ogni singola puntata. Oggi Bianca e Davide ancora complici dopo 45 anni, ricorderanno come si rideva dietro le quinte del Dirodorlando e come ridevano davanti allo schermo i suoi 15 milioni di spettatori.

LA SERATA di apertura del 'Senso del ridicolo', alle 21.30 al Teatro Goldoni, sarà dedicata a una stella dell'umorismo e della commedia italiana, Paola Cortellesi, che ha cominciato tredicenne cantando la sigla del 'Cacao Meravigliato' per Renzo Arbore a

'Indietro tutta' e quest'anno ha conquistato premi e incassi con 'Come un gatto in tangenziale', il film di cui è protagonista (assieme a Antonio Albanese) e coautrice. Rubando una serata alla lavorazione del suo nuovo film, viene a Livorno per ripensare, con Stefano Bartezzaghi, alle tante risate e ai tanti pensieri che il pubblico in questi anni ha dovuto a lei, alla sua musica, alla tv, alla radio, al teatro, al cinema. Alle 21 al Teatro Vertigo verrà proiettato il film 'Romanzo Popolare' di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi e Ornella Muti (1974). Nel pomeriggio alle 16, alla Sala degli Archi della Fortezza Nuova ci sarà l'inaugurazione di 'ABAB - La stanza dei giochi di Alighiero e Agata Boetti'. La stanza dei giochi era quella che l'artista Alighiero Boetti aveva allestito nel suo studio di Trastevere per giocare con i suoi figli. La figlia Agata ha trasportato quella stanza alla Fortezza Nuova e invita tutti, piccoli e grandi, ad ammirare lo zoo e a partecipare ai giochi che allora aveva inventato assieme a suo padre. ABAB sono le iniziali di Alighiero Boetti e Agata Boetti, sono le rime alterne di una quartina e sono il titolo di un piccolo libro, edito da Corraini.



AUTRICE
Bianca Pitzorno era una giovane funzionaria della Rai quando creò 'Dirodorlando' insieme a Davide Tortorella

TV DEI RAGAZZI
Un gioco a squadre, un Medioevo fantastico e tante risate

